

ALLEGATO 1 - Indicazioni per la ripartizione e l'impiego del Fondo sociale regionale, da impiegare nell'anno 2016

Ad integrazione dei fondi già destinati con DGR 1572/2015 e DGR 897/2016, con la presente deliberazione sono programmati ulteriori 7.500.000,00 Euro per il sostegno ai Comuni quale concorso regionale alla costituzione del Fondo sociale locale (paragrafo 3.4, Allegato A, DGR 897/2016), di cui :

- 1) Euro **2.632.518,00** - risorse regionali, concorrono al finanziamento del Programma attuativo annuale 2016. Possono pertanto essere utilizzate per le medesime finalità del Programma Attuativo annuale 2016, presentato dagli ambiti distrettuali secondo le modalità definite dalla DGR 897/2016.

I destinatari e i criteri di ripartizione sono quelli indicati al paragrafo 3.4, Allegato A della DGR 897/2016.

Le risorse possono essere impiegate ad integrazione del Programma attuativo annuale 2016, come sopra indicato, nel rispetto delle seguenti percentuali di spesa per ciascun obiettivo:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà e esclusione sociale	30,00%
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	40,00%
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	10,00%
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...)	20,00%

- 2) Euro **4.867.482,00** – risorse statali, concorrono al finanziamento del Programma attuativo annuale 2016. Possono pertanto essere utilizzate per le medesime finalità del Programma Attuativo annuale 2016, presentato dagli ambiti distrettuali secondo le modalità definite DGR 897/2016.

I destinatari sono quelli indicati al paragrafo 3.4, Allegato A della DGR 897/2016.

Le risorse possono essere impiegate ad integrazione del Programma attuativo annuale 2016, secondo lo schema di seguito riportato e nel rispetto delle percentuali di spesa in esso contenute per ciascuna area di intervento e obiettivo di servizio.

Al fine di consentire un margine di flessibilità nella programmazione del fondo, anche in relazione a specificità territoriali, si ritiene utile lasciare all'autonomia degli ambiti distrettuali la possibilità di diminuire per un massimo del 10% le quote corrispondenti a ciascun obiettivo di servizio e destinarlo ad altro obiettivo.

MACRO-LIVELLO		OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA) 1	DISABILITA' E NON-AUTOSUFFICIENZA (SINA) 2	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP) 3
1	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO 4	12,5		4,0
		PRESA IN CARICO 5	7,0		3,0
		PRONTO INTERVENTO SOCIALE 6			1,0
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE 7	1,0		1,0
		SERVIZI PROSSIMITA' 8			
3	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	ASILI NIDO E ALTRI CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA 9			
		CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI 10			0,5
4	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' 11	30,0		5,5
5	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L'INCLUSIONE E L'AUTONOMIA 12	11,0		6,0
		MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO 13	11,5		6,0

Alla liquidazione delle somme concesse ai Comuni e agli Enti capifila degli ambiti distrettuali provvederà, con propri atti formali, il dirigente competente, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n.40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm.ii., ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione del presente allegato e ad avvenuta presentazione del programma attuativo 2016 come sopra precisato.